



## **Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze**

Roma: Tel. 06/47613989 fax 06/4743136 e-mail [uilterosobilancio@libero.it](mailto:uilterosobilancio@libero.it)

Roma, 27/09/2005

Prot. n.

**Al Ministero dell'Economia e delle Finanze**  
Dipartimento dell'Amministrazione Gen.le  
del Personale e dei Servizi del Tesoro  
Dott. Giancarlo Del Bufalo

Servizi Centrale del Personale  
Dott. Pietro Fagiani

Servizio Centrale del Personale  
Area Politiche delle Risorse Umane  
del Ministero – Ufficio II°  
Relazioni Sindacali  
Dott. Boris Virili

R O M A

e.p.c. Dipartimento Provinciale  
Dott. Francesco Latino  
PALERMO

Oggetto: Ripristino corrette relazioni sindacali, sede Palermo. Sentenza del 12 agosto 2005 del Tribunale– Sezione Lavoro - di Palermo

Ancora una volta, a distanza di circa quattro anni, questa Organizzazione Sindacale si è vista costretta a valersi del giudizio di un soggetto terzo per far “pesare” le proprie prerogative, ricorrendo, “ex art 28 legge 300/70”, davanti al giudice per far condannare, per condotta omissiva ed antisindacale, il Dott. Francesco Latino Dirigente di codesto Ministero del Dipartimento Provinciale di Palermo, in relazione alla mancata informativa, consultazione e concertazione sindacale; avendo questi realizzato in concreto e di fatto una nuova pianta organica sostitutiva della precedente approvata con ordine di servizio n. 6/2001, adottando atti di modifica e riorganizzazione del Dipartimento Provinciale, senza aver formalizzato mai alcun successivo ordine di servizio.

La sentenza del 12 agosto 2005, nel condannare codesto Ministero al pagamento di lite, liquidate in € 1.200,00, per effetto del dispositivo ha decretato “*la sospensione sino alla conclusione della procedura di informazione e consultazione di ogni modificazione della pianta*”

*organica in questione rispetto a quella fissata dall'ordine di servizio n. 6 del 28.8.2001*", ne deriverebbe che, se attuata la sentenza, l'attuale condizione organizzativa del Dipartimento, nel suo complesso, sarebbe quella scaturita dall'unico ordine di servizio ancora efficace, cioè il n. 6 del 20 agosto 2001.

A tal proposito, questa Organizzazione reputa opportuno ricordare a se stessa ed alle SS.LL. che l'ordine di servizio n. 6 del 20 agosto 2001, era stato il risultato di un precedente intervento del Giudice del Lavoro che, a causa delle ripetute violazioni, anche in quel caso, dei diritti di partecipazione espressamente disciplinati dal CCNL, con decreto del 12 giugno 2001, aveva dichiarato l'antisindacalità della condotta del Dirigente *pro tempore*, sospendendo gli atti organizzativi fino a quel tempo emanati da quest'ultimo.

Appare del tutto evidente alla scrivente Organizzazione Sindacale e sicuramente anche alle SS.LL. circa la opportunità, in tempi brevissimi, di mettere "in cantiere" le procedure contrattuali, per dare al Dipartimento di Palermo una immediato e rispondente strumento organizzativo di gestione, al fine di permettere, alla luce delle sopravvenute disposizioni normative in questo lungo lasso di tempo, che in parte hanno stravolto la preesistente normativa, al personale di poter serenamente ed adeguatamente operare al fine di poter fornire efficacemente ed efficientemente esauritive risposte all'utenza, nell'interesse della stessa Amministrazione.

Di contro, invece, si fotografa un assoluto immobilismo ad opera del Dirigente preposto che, incurante del recente dispositivo che lo riguarda, al momento non solo non lo ha recepito, ottemperando a formalizzare la sospensione di tutti gli "*atti impropri*" emanati fino al 2005, né ha attivato le procedure contrattuali per adempiere allo stesso dispositivo.

Tutto quanto premesso ed al fine di pervenire in tempi brevi ad un equo componimento della atavica conflittualità fin qui rappresentata in un ambito squisitamente contrattuale e senza ulteriori aggravii per le parti interessate, anche attraverso un'adeguata opera di rimodulazione degli incarichi, la scrivente U.I.L. P.A M.E.F. chiede un determinato e risolutivo intervento che ripristini il "diritto e la legalità" in quella sede, anche attraverso la certezza di corrette relazioni sindacali.

Distinti saluti

Il Coordinatore Nazionale  
Enrico Chiacchiararelli